

LODOVICO TAVERNINI, *L'Albo dei caduti trentini nella Grande Guerra : criteri e modalità della ricerca*, in «Annali / Museo storico italiano della guerra» (ISSN: 2723-9829), 14-16 (2006-2008), pp. 103-115.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/amusig>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

## Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

## Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



LODOVICO TAVERNINI

L'ALBO DEI CADUTI TARENTINI  
NELLA GRANDE GUERRA  
CRITERI E MODALITÀ DELLA RICERCA

INTRODUZIONE

È un dato di fatto che la Grande Guerra ha segnato in profondità la comunità trentina provocando lutti, sofferenze e distruzioni come nessun altro evento storicamente riscontrabile; numerosissimi sono gli studi e le ricerche che documentano questo periodo. Ciò nonostante a tutt'oggi l'aspetto più tragico, vale a dire il prezzo pagato in vite umane, non ha ancora trovato una definizione adeguata.

In conseguenza di tale lacuna a metà degli anni '90 il Museo della Guerra promosse una ricerca che intendeva fornire una stima dei caduti trentini nella Grande Guerra. La ricerca fu affidata ad Aldo Miorelli<sup>1</sup> che, attraverso un'indagine di tipo statistico condotta principalmente a partire dai numeri riportati sui monumenti ai caduti presenti nei vari comuni, calcolò in 10.501 il numero dei morti.

Raggiunta una prima approssimativa quantificazione dei militari trentini caduti nella Prima guerra mondiale, restava da trasformare una fredda stima numerica in un elenco di nomi e cognomi che fosse in grado di restituire, per quanto possibile, i caratteri della tragedia causata dalla guerra.

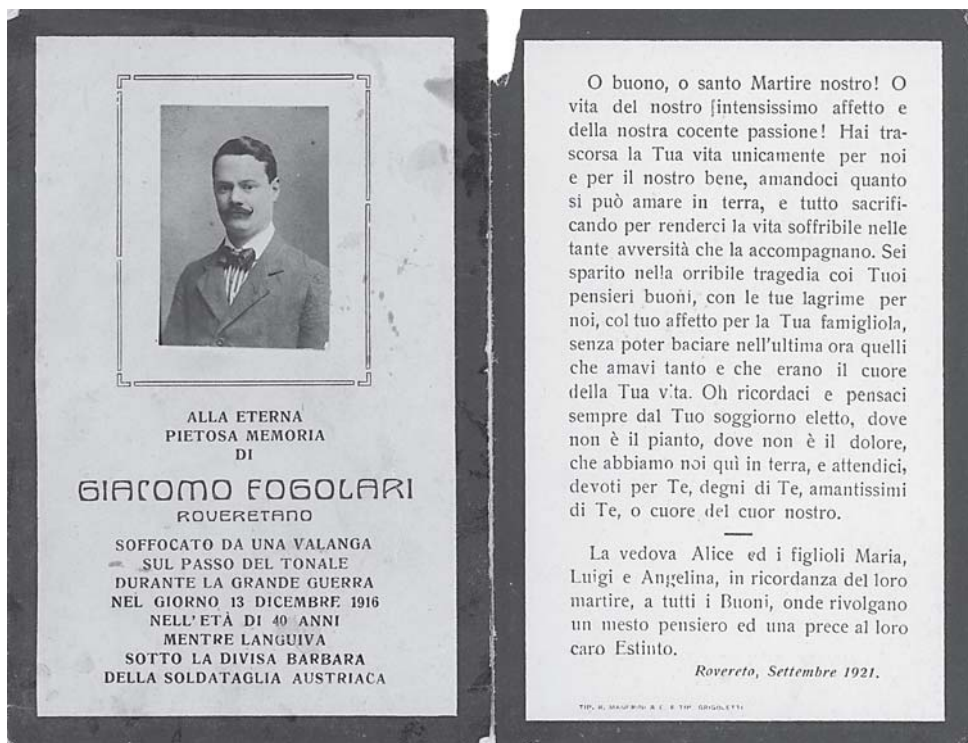
Il progetto definito "Albo dei Caduti trentini nella Grande Guerra" prese avvio nella prima metà del 2004; alla fine del 2005 la Provincia autonoma di Trento, riconoscendone l'importanza, incaricò il Museo di Rovereto di realizzare un censimento dei caduti pubblicabile *on-line*.

L'Albo dei Caduti si pone principalmente due obiettivi: il primo è quello di documentare in modo non generico o puramente quantitativo le dimensioni delle perdite sopportate dalla società trentina nella Grande Guerra. Definire il numero dei soldati deceduti, identificandoli nel modo più preciso possibile, rappresenta un dovere civile che, per quanto tardivamente, non poteva non essere assolto.

Il secondo obiettivo, più legato alla dimensione comunitaria, è offrire l'opportunità ad ogni famiglia che abbia avuto un lontano parente caduto in guerra, di partecipare alla sua identificazione e ricostruzione biografica, integrando le informa-



Biblioteca Civica di Rovereto. Collezione di "pie memorie"



"Pia memoria" realizzata dalla famiglia del caduto (Archivio MGR)

zioni rese disponibili dalla ricerca con altre ricavate dalla memoria familiare o da documenti conservati in casa o in qualche archivio locale.

Il presente articolo intende illustrare le caratteristiche della ricerca, le modalità di lavoro fin qui adottate, i passi ancora da compiere.

## CARATTERISTICHE DELL'ALBO DEI CADUTI TARENTINI NELLA GRANDE GUERRA

Tra la fine del 2005 e i primi mesi del 2006 si sono svolte le prime riunioni del comitato storico-scientifico<sup>2</sup> che ha formulato le indicazioni relative ai criteri della raccolta dei dati e individuato l'elenco delle informazioni da raccogliere per ogni caduto.

In primo luogo si stabilì l'oggetto della ricerca, identificando come "caduti trentini" i nati nel territorio della provincia di Trento, individuata dai 26 distretti giudiziari della suddivisione amministrativa imperiale fino al 1918. Sono da ritenersi trentini quindi anche i pertinenti a comuni attualmente non più in provincia di Trento come gli abitanti dei paesi di Anterivo, San Lugano, Trodena, Lauregno, San Felice, Senale e Proves ora in provincia di Bolzano, di Armo, Magasa, Turano, Persone e Moerna in provincia di Brescia e di Casotto e Pedemonte in provincia di Vicenza.

Si considerano trentini anche i nati fuori della provincia di Trento, figli di trentini emigrati.

Più in generale però, va ricordato che la ricerca dei nominativi si basa su molteplici fonti che nel corso dei decenni hanno registrato con qualche approssimazione e con criteri non univoci molti dati, primi tra tutti quelli relativi al luogo di nascita. Nella ricerca si è deciso quindi di inserire tutti i caduti che negli anni sono stati considerati come trentini evidenziando di volta in volta eventuali incongruenze.

Per caduto si intende sia un soldato deceduto durante il conflitto, sia un reduce morto nel primo dopoguerra per cause riconducibili all'evento bellico.

In un primo tempo si era pensato di circoscrivere l'indagine ai soli militari, escludendo quindi i lavoratori militarizzati. Nel corso della ricerca è risultato però che molte fonti importanti come i monumenti delle comunità, il "Bollettino del Segretariato per Richiamati e Profughi", il *Tiroler Hebrnbuch* indicano spesso indistintamente tra le perdite i lavoratori militarizzati e i militari. Si è deciso quindi di registrare anche i lavoratori militarizzati morti in guerra, evidenziando la loro qualifica e il reparto militare da cui dipendevano. Rimangono invece esclusi dal censimento quanti sono morti come profughi e i morti civili.

Inoltre, in considerazione del fatto che le forze armate della Grande Guerra hanno utilizzato anche personale femminile, è stato deciso di inserire nella scheda un apposito campo che consenta di rilevare questo dato.

Per cercare di rispondere all'esigenza di non considerare i morti nel conflitto come numeri di una impietosa statistica ma come persone che hanno contribuito



Torbole. Monumento ai caduti



Caduti nella guerra 1914-1918 del Comune di Cavedine (Collezione privata)



Fai della Paganella. Tomba di famiglia con ricordo del caduto Albino Mottes



Fai della Paganella. Il caduto Albino Mottes dalla tomba di famiglia

drammaticamente alla determinazione del nostro presente, nella scelta dei dati da registrare si è dato spazio alla raccolta di informazioni che consentano di restituire un quadro, sia pur generale, relativo alle peculiarità della persona e alle circostanze della morte.

Purtroppo di molti caduti si hanno poche informazioni; si è stabilito che i dati e le condizioni indispensabili per la registrazione di un caduto siano il cognome, il nome, la presenza del nominativo in un elenco riprodotto su un monumento o in documentazioni di analoga importanza.

Data la complessità della ricerca che deve indagare un territorio molto vasto – 223 comuni e moltissime frazioni –, che riguarda migliaia di persone morte quasi un secolo fa, che richiede la consultazione di numerosi archivi pubblici e privati oltre a documenti e memorie conservate presso le famiglie, fin da subito è parso evidente che questo lavoro avrebbe richiesto un ampio coinvolgimento della popolazione trentina. Allo scopo di promuovere e far conoscere l'Albo sono stati realizzati articoli e interviste che hanno consentito di instaurare preziose collaborazioni, in primo luogo con associazioni, enti locali e ricercatori.

## ANALISI DELLA SCHEDA

Le osservazioni del Comitato scientifico, corrette sulla base di indicazioni emerse nel corso della ricerca, hanno portato alla realizzazione di una scheda informatica per la raccolta dei dati. Ogni caduto è registrato in una scheda identificata da un numero univoco, non cancellabile.

Per semplificare la registrazione delle informazioni nel *database* e permettere un'agile consultazione, la scheda è stata suddivisa in blocchi tematici. In dettaglio la scheda prevede la registrazione dei seguenti dati per ogni caduto:

- dati anagrafici: cognome, nome di battesimo, secondo nome, soprannome, stato civile, la presenza di figli, la nascita in provincia di Trento, il sesso, la data di nascita, la data di morte, la professione, i nomi dei genitori;
- dati relativi a località: luogo di residenza, di nascita, di morte, di sepoltura;
- dati relativi alla vita militare: la forza armata di appartenenza al momento della morte, il reparto di appartenenza, il grado, i riconoscimenti militari;
- informazioni sulla morte: causa, condizioni e dettagli;
- le fonti: la bibliografia consultata, l'esistenza di testi personali del caduto, la loro collocazione;
- foto disponibili, la presenza dell'immagine del caduto in una foto collettiva;
- note eventuali: la presenza di altre informazioni, l'esigenza di una verifica dei dati di un caduto, la non completezza della scheda o di uno dei suoi campi;
- il nome del compilatore, il nome dei collaboratori che hanno trasmesso informazioni.



I nomi delle località di morte o di sepoltura sono indicati nella grafia con la quale sono scritti nelle fonti; laddove vi siano casi dubbi vengono segnalati nelle note.

Due caselle segnalano la presenza di foto singole o collettive e la possibilità di consultarle in un *database* collegato alla scheda.

Per facilitare l'inserimento dei dati ed evitare errori si è scelto di utilizzare menu a tendina. Il sistema prevede inoltre che il nome del compilatore della scheda sia sempre segnalato, in caso contrario il programma non consente la chiusura del documento. Per evitare accidentali cancellazioni, è stato predisposto un sistema di salvataggio automatico dei dati raccolti.

The screenshot shows the 'Database CADUTI' application window. The interface is organized into several sections:

- Selezione Caduto:** A dropdown menu at the top left.
- Personal Data:** Fields for COGNOME\*, NOME\*, NOME DIVERSO, SOPRANNOME, STATO CIVILE (with 'IGNOTO' selected), PROLE (with 'IGNOTO' selected), DATA NASCITA (DD/00/00), DATA MORTE (DD/00/00), and COMPILATORE\*.
- Military Data:** Fields for FORZE ARMATE, REPARTO, GRADO, PROFESSIONE, FIGLIO DI, CAUSA MORTE (with 'IGNOTA' selected), and CONDIZIONE (with 'IGNOTA' selected).
- Death Details:** A 'DETTAGLIO MORTE' text area and a 'RICONOSCIMENTI' dropdown (with 'IGNOTO' selected).
- Locations (LUOGHI):** A dropdown menu and fields for RESIDENZA, LUOGO DI NASCITA, LUOGO DI MORTE, and LUOGO DI SEPOLTURA.
- Export:** A button labeled 'Esporta tutto in excel'.
- Report Base:** A panel on the right with icons for 'Nuovo', 'Report Base', 'Foto', 'Foto e Doc', and 'Integrazioni'. It also contains a list of checkboxes for various data types like 'CADUTO ANNULLATO', 'FOTO COLLETTIVE', etc.
- Status Bar:** At the bottom, it displays 'giovedì 10 settembre 2009', '13.57.10', and 'Recordi Totali: 11520'.

Scheda per la raccolta dei dati

## MODALITÀ DELLA RICERCA

Il programma dei lavori per la creazione dell'Albo dei caduti trentini è stato suddiviso in tre tappe; la prima ha portato alla realizzazione dell'elenco dei nominativi, la seconda si è occupata delle immagini fotografiche, la terza prevede la ricerca di scritti e testi personali lasciati dai caduti.

Individuata l'area del censimento – la provincia di Trento nel 1918 – si è deciso di dare la precedenza alla ricostruzione di un elenco generale dei caduti, senza la pretesa di completare ogni singola scheda, lasciando a momenti successivi i necessari approfondimenti.

Il lavoro di integrazione ed arricchimento delle schede è stato possibile grazie alle caratteristiche offerte dal programma elaborato; molte schede quindi contengono informazioni provenienti da più fonti. Nel caso di fonti discordanti tra loro, si sono registrate le diverse versioni oppure, dove è stato possibile, si è proceduto alle verifiche e si è registrato il dato ritenuto più corretto.

Come prima fonte si sono consultate le ricerche già edite ed è stato creato un elenco bibliografico delle opere utili (qui sotto riportato); successivamente è iniziato l'inserimento dei dati con la compilazione delle schede.

Questo lavoro ha permesso di dare un primo ordine al rilevante numero di elenchi parziali già presenti per moltissime comunità del Trentino; è stato così possibile individuare le zone dove mancavano informazioni.

L'inserimento dei dati forniti da questo primo nucleo di fonti ha consentito di aprire 5.500 schede, corrispondenti circa alla metà del numero dei caduti stimati.

Come seconda fase del lavoro si è proceduto all'inserimento dei dati contenuti nella già citata ricerca di Aldo Miorelli; elenchi di caduti presenti su 398 monumenti, alcune memorie fotografiche collettive e altre fonti hanno permesso di portare l'elenco a 9.800 schede.

Altra fonte particolarmente importante si è rivelata l'Albo d'onore del Tirolo ovvero *Das Tiroler Ehrenbuch* conservato in originale a Innsbruck e in copia microfilmata al Museo della Guerra di Rovereto. Tale elenco creato dal Consiglio Provinciale del Tirolo nel 1916 e alimentato fin nel primo dopoguerra con elenchi di caduti inviati da numerosi comuni trentini, è purtroppo incompleto ma nondimeno registra circa quattromila nomi.

L'*Ehrenbuch* oltre a consentire di implementare le schede di caduti già individuati con informazioni riguardanti la professione, il reparto, la data di nascita e di morte, la località di morte e di sepoltura, ecc. ha permesso l'individuazione di circa 800 nuovi nominativi; il numero complessivo di schede è salito in questo modo a 10.600.

Il *Tiroler Hehrenbuch* ha consentito inoltre di individuare alcune frazioni di comuni trentini non ancora coperte dalle fonti fino a quel momento consultate: per trovare informazioni sui caduti di queste comunità si sono utilizzati anche gli archivi parrocchiali conservati presso l'Archivio Diocesano a Trento. Le informazioni utili ai fini della ricerca sono soprattutto quelle contenute nei registri dei morti delle parrocchie, consultabili in microfilm.

Le ricerche condotte negli archivi comunali di Riva del Garda e Arco, la consultazione di monumenti della zona di Trento, un fondo relativo a "pie memorie" di caduti nella Grande Guerra conservato presso il Museo storico in Trento, hanno consentito di arrivare a 10.900 schede.

A questo punto della ricerca, le verifiche sui Comuni e le frazioni indicavano che tutto il territorio trentino era stato – almeno in prima battuta – indagato, mentre il numero dei morti individuati superava la stima iniziale.

Le informazioni raccolte fino a quel momento erano state prodotte soprattutto in



Pagina del sito web Trentino Cultura.net

ambito locale (monumenti, archivi parrocchiali, comunali, ...); si è voluto integrare la ricerca con una diversa categoria di fonti che fornisse notizie provenienti da enti “esterni” (istituzioni militari, cimiteri di guerra, *Verlustlisten* - liste delle perdite, giornali).

Prima fonte di questa tipologia è stato il “Bollettino del Segretariato per Richiamati e Profughi” edito durante la guerra da un comitato che vi pubblicava quasi settimanalmente un estratto dalle liste delle perdite dell’esercito imperiale. I dati riportati nel Bollettino hanno consentito di completare molte schede soprattutto per quanto riguarda le informazioni relative alla vita militare e hanno portato il numero dei nominativi a 11.400.

Una pubblicazione in due volumi edita in Polonia relativa ai caduti sepolti in 400 cimiteri della Galizia Occidentale<sup>3</sup> e il fondo di “pie memorie” conservate nella Biblioteca Civica di Rovereto hanno consentito di arricchire molte schede e portato la cifra finale dei caduti trentini a 11.409.

Completato l’inserimento di questi dati si è passati alla seconda fase di lavoro, vale a dire all’inserimento delle foto. Utilizzando varie fonti si è iniziato a raccogliere le immagini fotografiche, testando le modalità operative di raccolta, riproduzione e archiviazione. Ad oggi sono inserite 415 foto ma sono state individuate circa 2.000 immagini. Per immagini fotografiche si considerano il ritratto di un caduto, una pia memoria, una tomba o una lapide commemorativa.

Le immagini individuate provengono da archivi pubblici e privati, pie memorie, foto collettive (quadri realizzati assemblando singoli ritratti di caduti di una comu-

nità), pubblicazioni, monumenti. Fonti particolari sono le immagini riprodotte sulle lapidi nei cimiteri (ad oggi sono stati visitati circa una cinquantina di cimiteri). Si tratta di un lavoro particolarmente impegnativo ma urgente, in quanto in molti paesi si sta procedendo alla rimozione e distruzione delle lapidi più antiche e in tal modo si rischia di perdere informazioni uniche (dati anagrafici e immagini).

Per quanto riguarda l'inserimento dei testi personali di caduti (lettere, cartoline o diari) si sono individuate le modalità operative e sono stati inseriti solo alcuni esempi, rinviando questa parte della ricerca ad un secondo momento.

Durante tutte queste fasi di lavoro sono state attivate molte collaborazioni con ricercatori che hanno offerto approfondimenti per singole comunità e hanno consentito di coprire zone scarsamente documentate o che richiedevano completamenti e verifiche.

I dati raccolti durante la ricerca sono stati consegnati agli uffici del Servizio Attività culturali della Provincia di Trento, che ha affidato a Informatica Trentina la realizzazione dell'interfaccia per rendere consultabile *on line* il censimento.

L'Albo dei caduti trentini è stato inserito nel sito della Provincia Autonoma di Trento [www.trentinocultura.net](http://www.trentinocultura.net) nella sezione dedicata alle banche dati; ad oggi tutte le modalità operative sono state verificate e consentono di compiere ricerche su singoli caduti, per comunità, per località di nascita e di morte. Anche le foto e i testi finora reperiti sono stati caricati nel programma.

Da una prima analisi dei dati fino ad oggi inseriti si evidenzia che per circa il 40% dei nominativi vi è un buon numero di informazioni, mentre per un ulteriore 30% vi sono possibilità di integrazione di dati a breve; per il rimanente 30% il lavoro sarà più lento.

Per completare ulteriormente i dati raccolti bisognerà procedere alla consultazione di ulteriori importanti fonti (riviste dell'epoca, elenchi dei Kaiserjäger caduti pubblicati on-line<sup>4</sup>, recenti pubblicazioni, ricerche in cantiere...) nonché la verifica delle schede dubbie.

Come già ricordato, il censimento ha finora individuato 11.409 nominativi di caduti; questa cifra, pur non definitiva in quanto molte schede richiedono verifiche, consente di affermare che la stima della ricerca svolta da Aldo Miorelli era vicina ai dati riscontrati nelle fonti storiche. Il numero complessivo dei caduti trentini dovrebbe attestarsi attorno agli 11.000.

NOTE:

- <sup>1</sup> A. Miorelli, *Le perdite militari trentine nella Prima guerra mondiale*, in G. Fait, (a cura di), *Sui campi di Galizia 1914-17. Gli Italiani d'Austria e il fronte orientale: uomini popoli culture nella guerra europea*, Museo Storico Italiano della Guerra, Materiali di lavoro, Rovereto (Tn) 1997
- <sup>2</sup> composto da Aldo Miorelli, Quinto Antonelli responsabile dell'Archivio della Scrittura Popolare della Fondazione Museo Storico del Trentino, Camillo Zadra provveditore del Museo della Guerra, Fabrizio Rasera responsabile per le iniziative editoriali ed i progetti di ricerca del Museo della Guerra, Lodovico Tavernini collaboratore e ricercatore del Museo della Guerra, Nicola Vaccari esperto informatico, Gianluigi Fait curatore del volume "Sui campi di Galizia 1914-1917", Nicola Fontana archivista del Museo della Guerra.
- <sup>3</sup> Jerzy J.P. Drogomir, *Polegli w Galicji Zachodniej 1914-1915 (1918)*, Tom I, Muzeum Okregowe w Tarnowie, Tarnow, 1999; Jerzy J.P. Drogomir, *Polegli w Galicji Zachodniej 1914-1915 (1918)*, Tom II, Muzeum Okregowe w Tarnowie, Tarnow, 2002.
- <sup>4</sup> Sito della *Tiroler Kaiserjägerbund Schwaz* ([www.xn--tiroler-kaiserjager-ztb.at](http://www.xn--tiroler-kaiserjager-ztb.at)). Attualmente sono state pubblicate le liste delle perdite dei primi due reggimenti *Kaiserjäger*.

*Elenco delle istituzioni ed associazioni coinvolte nella ricerca*

Archivio Diocesano Tridentino, Archivio storico del comune di Arco "Federico Caproni", Biblioteca civica di Riva del Garda, Biblioteca civica di Rovereto "Ghirolamo Tartarotti", Biblioteca comunale di Mori "Luigi dal Rì", Centro Studi Storici Primiero, Comune di Isernia, Comune di Magasa, Gruppo alpini Cavedine, Gruppo alpini e fanti Telve di Sopra, Gruppo alpini Lona Lases, Gruppo alpini Roverè della Luna, Fondazione Museo Storico del Trentino, Pro loco Castellano Cei sezione culturale "don Zanolli", Tiroler Landesarchiv Innsbruck.

*Hanno collaborato*

Claudia Agostini, Franco Ambrosi, Luigi Antolini, Carla Apolloni, Gelmino Armani, Massimiliano Baroni, Berti Giovanni, Giuseppe Bertolini, Guido Bianchi, Alessia Bimbi, Guido Botteri, Luca Brunet, Giuliano Caldara, Walter Cattoni, Emanuele Cerutti, Maria Cescotti, Sabina Chiasera, Mauro Ciaghi, Rudy Cozzini, Albino Ferrari, Mirta Ferrari, Danilo Fia, Cristina Fiammazzo, Fausto Garbato, Enrico Gasperotti, Igor Gilmozzi, Cristina Girardi, Marco Gramola, Larcher Fernando, Giulio Lorenzi, Luciano Lunelli, Mario Moser, Giorgio Parisi, Alberto Pattini, Maria Piccolin, Anna Pisetti, Cristian Prezzi, Italo Prosser, Luisa Quaranta, Giulio Raus, Carlo Refatti, Nello Rinaldi, Alessandro Roat, Danielle Stefani, Lorena Stefani, Arianna Tamburini, Giovanni Terranova, Marco Toblini, Caterina Tomasi, Edoardo Tomasi, Marco Tomezzoli, Toniolli Frank Anthony, Tarcisio Trentin, Nicola Vaccari, Luca Vettorazzo, Caterina Zacchia, Valentina Zampol, Pietro Zandonai, Donatella Zendri.

## BIBLIOGRAFIA UTILIZZATA NELLA RICERCA

- AA.VV., *La guerra di Volano*, Amministrazione Comunale di Volano, La Grafica, Mori 1982.
- Antonelli Quinto, *I dimenticati della Grande Guerra*, Casa Editrice Il Margine, Trento 2008.
- Antonelli Quinto, Pontalti G. (a cura di), *Scritture di guerra* n. 7, Museo storico in Trento, Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto 1997.
- Avi Giovanni, *I caduti di Baselga nella guerra 1914-1918*, In "Pinè Sover Notizie. Notiziario quadrimestrale dei Comuni Di Baselga Di Pinè, Bedollo e Sover", n. 3, dicembre 2008.
- Bademer Roberto, *I caduti di Mama d'Avio*, Progress Design, Rovereto 2009.
- Bailo Luigi, *Ricordando...*, Antolini Centro Stampa, Tione (TN) 2000.
- Bais Bruno, *Valle di Terragnolo cara mia terra...*, Editrice La Grafica, Mori (TN) 1994.
- Berti Giovanni, *I militari di Nago Torbole nella Grande Guerra 1914-1918*, in "La Giurisdizione di Penede", n. 28, giugno 2007, pagg. 66-85.
- Berti Giovanni, *Lettere dalla Galizia di Giuseppe Rigatti*, in "La Giurisdizione di Penede", n°28, giugno 2007.
- Costa Armando, *La passione del borgo nella guerra 1914-1918*, Grafiche Artigianelli, Trento 1984.
- Delaiti Eugenio, *Trentini prigionieri in Russia morti a Kirsanof dal 28 settembre 1915 al 14 settembre 1916*, In "Alba Trentina" pagg. 256-258.
- Dogliani Patrizia, Pecoult Gilles, Quercioli Alessio, *La scelta della patria. Giovani volontari nella Grande Guerra*, Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto (TN) 2006.
- Drogomir Jerzy J.P., *Polegli w Galicji Zachodniej 1914-1915 (1918)*, Tom I, Muzeum Okregowe W Tarnowie, Tarnow 1999.
- Drogomir Jerzy J.P., *Polegli w Galicji Zachodniej 1914-1915 (1918)*, Tom II, Muzeum Okregowe W Tarnowie, Tarnow 2002.
- Fait Gianluigi (a cura di), *Scritture di guerra* n. 2, Museo storico in Trento, Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto 1995.
- Fait Gianluigi (a cura di), *Sui campi di Galizia 1914-1917. Gli italiani d'Austria e il fronte orientale: uomini, popoli, culture nella guerra europea*, Museo Storico Italiano Della Guerra, , Rovereto (TN) 1997.
- Faustini Gianni, *Cagnò. Storia immagini e tradizioni*, Casa Editrice Publilux s.d.
- Ferrari Oreste, *Martiri ed eroi trentini*, Legione Trentina, Trento 1934.
- Gallarati Mario, Boselli Claudio, *Memorie della guerra austro russa 1914. Battista Chiocchetti di Moena*, Istitut Cultural Ladin, Trento 1995.
- Gilmozzi Mario (a cura di), *Gente di Valvestino*, Biblioteca Comunale di Valvestino, Roè Volciano 1995.
- Girelli Antonio, *Trentini a Benesov*, Stabilimento di arti grafiche A. Scotoni, Trento 1929.
- Groff Roberta, Jole Piva, Luciano Dellai, *Pergine e la 1a guerra mondiale*, Associazione amici della storia, Pergine (TN) s.d.
- Leonardi Enzo, *Cles capoluogo storico dell'Anaunia*, Temi, Trento 1982.
- Mattedi Alberto, Moser Mario (a cura di), *Gardolo. Più di un semplice ricordo*, Centro stampa e duplicazioni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, Trento 2008.
- Menotti Carlo, *Tenno nell'età moderna e contemporanea*, Arco 1987.
- Miorelli Aldo, *"Ai martiri dell'ubbidienza". I monumenti ai caduti in Trentino ed in particolare nell'Alto Garda-Ledro e nella Vallagarina*, in *Annali del Museo Storico Italiano della Guerra*, 1992-93, n. 1-2, pp. 41-103.
- Miorelli Aldo, *Le perdite militari trentine nella Prima guerra mondiale*, in G. Fait, (a cura di), *Sui campi di Galizia 1914-17. Gli Italiani d'Austria e il fronte orientale: uomini popoli culture nella guerra europea*, Museo Storico Italiano della Guerra, Materiali di lavoro, Rovereto (Tn) 1997.

- Mognaschi Alberto, *Ai piedi del monumento*, in "Notiziario di informazione del Comune di Bondo", Anno III, n. 1 2008.
- Moser Mario Refatti Carlo, *Eroi dimenticati*, Centro stampa e duplicazioni della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, Trento 2007.
- Nicolao Floriano, *Imer storia, arte, vita*, Fantonigrafica, Martellago (VE) s.d.
- Palla Luciana (a cura di), *Scritture di guerra* n. 6, Museo storico in Trento, Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto 1997.
- Paoli Michel (a cura di), *Scritture di guerra* n. 9, Museo storico in Trento, Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto 2001.
- Pattini Alberto, in collaborazione con il Museo storico in Trento, ricerca edita in internet.
- Pederzini Gianluca, *La Grande Guerra, quelli che la vissero*, in "El Paes De Castelam", Pro Loco Castellano-Cei Sezione Culturale Don Zanolli, n. 8, marzo 2008.
- Piccolin Maria, *Per no desmentier... Fies de Fascia morc da la Gran Vera*, Nuove Arti Grafiche, Gardolo (TN) 2007.
- Prosser Italo, *Il tributo umano della popolazione di Noriglio alla Grande Guerra*, Museo Storico Italiano della Guerra, Litografia Stella, Rovereto (TN) 2008.
- Rizzi Bice, *Pagine di guerra*, Museo del Risorgimento, Trento 1932.
- Rossaro Antonio, *Quelli che non tornarono!*, Apostolato della buona stampa, Rovereto (TN) 1930.
- Rossi Ermanno, *I monumenti eretti in onore e gloria dei caduti e dispersi in guerra della Val Di Sole-Trento*, Litografia Amorth, Gardolo (TN) 1995.
- Rossi Ermanno, *Le vittime delle guerre 1914-1918 e 1940-1945: i loro nomi ed i monumenti eretti in loro ricordo esistenti nei singoli paesi della Valle di Non*, Litografia Amorth, Gardolo (TN) 1997.
- Rossi Ermanno, *Valle Lagarina, Monumenti ai caduti e dispersi nelle guerre 1914-1918 e 1940-1945*, Tip. Cumer, Cunevo (TN) 1998.
- Ruffini Bruno, *Brez. Storie di una comunità*, Cassa Rurale Di Brez s.d.
- Stenico Remo, *Giovo comune e Pieve Verla capoluogo*, Edizioni Francescani, Trento 1985.
- Stenico Remo, *Lisignago nella storia*, Artigianelli, Trento 1991.
- Stenico Remo, *Momenti di vita. Palu' Ville Valternigo Ceola frazione di Giovo*, Edizioni Francescani, Trento 1989.
- Stenico Remo, *Mosana di Giovo. Storia, ambiente, cultura*, Edizioni Biblioteca Francescani, Trento 1981.
- Tecilla Saverio, *I passi ritrovati. Caldonazzo e i suoi profughi nella guerra mondiale 1915-1918*, Artigianelli, Trento 1985.
- Tomasi Caterina, Museo storico in Trento, ricerca edita in internet.
- Zontini Gianni, *Storo un paese al fronte*, Artigianelli, Trento 1981.

